

POLICY ESG VER CAPITAL SGR



Indice

1. PREMESSA E DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	4
3. FINANZA RESPONSABILE - AMBITO DI APPLICAZIONE	4
4. ANALISI E GESTIONE DEI FATTORI ESG.....	7
4.1 Premessa	7
4.2 Valutazione dei fattori ESG a livello di SGR.....	7
4.3 Valutazione dei fattori ESG nei fondi in gestione	7
5. INFORMATIVA AL MERCATO.....	11
6. TRASPARENZA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE RELATIVAMENTE AI FATTORI ESG	11
7. RUOLI E RESPONSABILITÀ	11
8. IMPEGNO ALL'ADEGUAMENTO DELLA POLICY AI MUTATI CONTESTI NORMATIVI.....	12

1. PREMESSA E DEFINIZIONI

Il Regolamento 2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea (di seguito il "Regolamento" e/o anche "SFDR") del 27 novembre 2019 definisce un sistema di norme armonizzate per migliorare la trasparenza e informare gli investitori riguardo all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel sistema economico.

Il Regolamento mira ad ampliare e standardizzare le informazioni fornite agli investitori al fine di tutelare gli interessi del cliente, richiedendo agli intermediari di integrare i rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento, di considerare gli effetti negativi per la sostenibilità, di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali di investimenti sostenibili, obbligando i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari a effettuare informative precontrattuali e continuative destinate agli investitori finali, qualora essi agiscano in qualità di agenti per conto degli investitori finali (principali). Più in particolare, il Regolamento richiede di:

- pubblicare sul sito web e integrare la documentazione precontrattuale con le proprie politiche scritte circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;
- pubblicare sul sito web e sulla documentazione precontrattuale se questi prendono o meno in considerazione gli impatti sulla sostenibilità (c.d. "PAI") delle loro scelte di investimento o se intendono farlo in futuro;
- integrare le politiche di remunerazione tenendo in considerazione le tematiche ESG;
- integrare le informazioni di rendicontazione periodica dei prodotti (nel caso specifico: relazione annuale e semestrale del fondo).

Ai sensi del Regolamento, si definisce:

- ❖ «partecipante ai mercati finanziari»: a) un'impresa di assicurazione che rende disponibile un prodotto di investimento assicurativo (IBIP); b) un'impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio; c) un ente pensionistico aziendale o professionale (EPAP); d) un creatore di un prodotto pensionistico; e) un gestore di fondi di investimento alternativi (GEFIA); f) un fornitore di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP); g) un gestore di un fondo per il venture capital qualificato registrato conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 345/2013; h) un gestore di un fondo qualificato per l'imprenditoria sociale registrato conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 346/2013; i) una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (società di gestione di OICVM); oppure j) un ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio;
- ❖ «rischio di sostenibilità»: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento;
- ❖ «fattori di sostenibilità»: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- ❖ «investimento sostenibile»: investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia o che promuove la coesione sociale, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o

socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance;

- ❖ «principali effetti negativi»: (di seguito anche “PAI”) gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Ver Capital Sgr assume l’impegno di coniugare gli obiettivi economici e di redditività con le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG).

In qualità di firmataria dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI), iniziativa volta a diffondere ed integrare i criteri ESG nelle pratiche di investimento, Ver Capital Sgr si impegna a:

- ❖ incorporare i fattori ESG nell’analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
- ❖ richiedere la documentazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento, all’agent o direttamente alle emittenti per le emissioni direct lending;
- ❖ rendicontare periodicamente gli investitori esterni dei risultati ottenuti dall’implementazione delle politiche adottate in tale ambito.

Con la presente Policy ESG, la SGR intende dunque definire l’insieme dei principi e delle linee guida da seguire con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance, al fine di coniugare gli obiettivi di creazione di valore nella gestione dei propri Fondi e di promozione dei principi ESG stessi.

La SGR adotta un approccio graduale nell’adempimento delle disposizioni tenendo conto delle attività e dello sviluppo dei prodotti e in considerazione del completamento del quadro normativo di riferimento. La SGR si impegna dunque all’aggiornamento della presente Policy sulla base della normativa tempo per tempo in vigore ed alla *best practice* maturata dal mercato.

3. FINANZA RESPONSABILE - AMBITO DI APPLICAZIONE

L’art. 3 del Regolamento SFDR richiede ai partecipanti ai mercati finanziari di pubblicare, sul proprio sito web e nell’informativa precontrattuale di ogni prodotto, le informazioni riguardanti le politiche interne volte a individuare e gestire i rischi di sostenibilità e gli effetti che detti rischi possono avere sul rendimento del prodotto.

La SGR ritiene che l’introduzione di criteri ESG all’interno dell’intero ciclo di vita di un investimento sia un fattore essenziale per la creazione di valore duraturo e condiviso tra tutti gli *stakeholders*.

In particolare, la SGR ha predisposto le metodologie e procedure volte alla realizzazione dell’impatto. La metodologia di misurazione dell’impatto ESG (*Environmental, Social and Governance*) e più nello specifico dell’impatto ambientale, si pone l’obiettivo di definire l’approccio della SGR alla gestione delle tematiche ESG ed

in particolare quelle di natura ambientale, in tutte le fasi dell'investimento, nelle proprie politiche e pratiche aziendali, nonché nella comunicazione a tutti gli stakeholder, promuovendo la gestione di tali tematiche nelle Società in Portafoglio dei Fondi gestiti.

Tale metodologia si applica alla SGR e a tutti i dipendenti e collaboratori, che si impegnano a loro volta ad integrare i principi e le pratiche di sostenibilità nelle loro attività.

La SGR ha definito le seguenti attività da compiere per ciascuno dei seguenti ambiti:

- i. Ambientale (Environment, "E") - Ver Capital si impegna ad individuare la performance delle Società in Portafoglio del Fondo riguardo l'impatto sull'ambiente generato dalle attività svolte durante la normale operatività. In questo contesto, Ver Capital si pone come obiettivo la sensibilizzazione delle Società in Portafoglio, tramite la promozione di politiche interne e iniziative periodiche, circa l'importanza di proteggere l'ambiente.
- ii. Sociale (Social, "S") - Ver Capital si impegna a incentivare lo sviluppo delle risorse interne impiegate presso le Società in Portafoglio del Fondo e all'interno di Ver Capital stessa, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, in cui non vengano adottati comportamenti discriminatori in relazione a caratteristiche o scelte personali e che favorisca la valorizzazione delle persone sulla base dei principi di diversità e inclusione. Allo stesso tempo, Ver Capital promuove e sostiene l'adozione da parte delle Società in Portafoglio di iniziative volte sia alla valorizzazione della propria forza lavoro tramite piani di incentivazione, sia allo sviluppo sociale dell'intera comunità in cui operano.
- iii. Governance (Governance, "G") - Ver Capital si impegna a promuovere l'adozione delle migliori pratiche in termini di corporate governance da parte delle Società in Portafoglio e il raggiungimento di elevati standard di etica e responsabilità aziendale. Ver Capital promuove il raggiungimento di obiettivi di parità di genere all'interno della Governance e Management Team delle Società in Portafoglio.

La SGR trasmette il proprio impegno nel sostenere una finanza responsabile sia attraverso il sito internet sia mediante la predisposizione di una adeguata reportistica. L'impegno avviene trasversalmente su tutti i livelli aziendali attraverso l'osservanza e la corretta applicazione da parte dei diversi soggetti interni all'organizzazione e, per quanto possibile, di tutte le controparti coinvolte nell'esercizio dell'attività. La SGR prevede sessioni di formazione per i propri dipendenti sui temi relativi alla finanza sostenibile e più in generale all'investimento responsabile. Inoltre, la SGR adegua nell'ambito delle politiche di retribuzione la policy interna di remunerazione e incentivazione al fine di rafforzare l'impegno assunto nei processi di investimento a promuovere una gestione efficace degli aspetti ESG.

Impegno verso il personale

Alle persone che lavorano per la SGR è prospettato un percorso di carriera chiaro a tutti i livelli aziendali. L'impegno della SGR è radicato nella cultura dell'azienda, a partire dal valore che attribuisce alla diversità (esperienze, età, genere, ecc.) e alle pari opportunità.

La SGR ritiene che il capitale umano oltre a contribuire all'esercizio del business aziendale sia anche una fonte primaria nell'applicazione dei valori etici adottati dalla Società. Per tale motivo, è fondamentale sensibilizzare i

dipendenti al rispetto dei valori stabiliti in ambito di finanza responsabile attraverso incontri di formazione dedicati all'apprendimento delle nozioni utilizzate per integrare i criteri ESG nelle rispettive aree di lavoro.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire la creazione di un ambiente di lavoro sereno e stimolante, la SGR mette a disposizione dei propri dipendenti un insieme di iniziative, beni e servizi (welfare aziendale) per aumentare il loro benessere e favorire la conciliazione tra la vita privata e quella professionale.

Impegno verso l'ambiente

Nonostante l'impatto ambientale dovuto alle attività della SGR sia relativamente limitato in considerazione della natura del business svolto e delle dimensioni aziendali, la Società si impegna ad una gestione dell'ufficio orientata verso un'alta sostenibilità ed un elevato efficientamento energetico, quali: la riduzione al minimo del consumo di acqua, la gestione dei rifiuti e l'utilizzo efficiente dell'aria condizionata (limitata alle ore lavorative). Sono mantenuti contenitori separati per alimenti, plastica, carta e vetro ed è implementata una rigorosa politica di riciclaggio su tutte le batterie e le cartucce, utilizzando anche carta riciclata o ricevute elettroniche ove possibile. Inoltre, a tutti i membri del personale vengono fornite bottiglie d'acqua riutilizzabili e per le nostre sale riunioni sono utilizzate solo bottiglie d'acqua riutilizzabili in vetro.

La SGR incoraggia, inoltre, con iniziative specifiche i propri dipendenti ad utilizzare mezzi pubblici e sistemi di trasporto innovativi e a basso impatto ambientale, sia per i viaggi di lavoro sia per i trasporti privati casa-lavoro. Per questo, obiettivo della SGR è di incentivare il passaggio all'utilizzo di auto elettriche (o almeno ibride) per la propria flotta aziendale e contribuire al costo degli abbonamenti per l'utilizzo di trasporti pubblici.

Impegno verso gli investitori

La SGR fonda il raggiungimento del proprio successo aziendale nella fiducia riposta dagli investitori, ai quali la stessa assicura che qualsiasi attività sia condotta secondo principi di professionalità, correttezza e trasparenza.

La SGR, i suoi dipendenti e tutte le controparti che collaborano con la Società sono tenuti a rispettare le norme, sia nazionali sia internazionali, in tema di lotta alla corruzione, di antiriciclaggio e di antiterrorismo.

Con l'obiettivo di costruire relazioni solide con gli investitori, la SGR crede sia fondamentale approcciarsi alla gestione dei fondi attraverso un processo di selezione delle emissioni che, oltre ad includere criteri di diversificazione e di solidità, includano anche variabili ESG al fine di generare valore sostenibile di lungo termine.

Inoltre, la SGR si impegna nell'applicazione di una comunicazione tempestiva ed efficace con i propri investitori, al fine di trasmettere i risultati ottenuti in modo concreto e dimostrandosi un valido promotore di una cultura di sostenibilità.

4. ANALISI E GESTIONE DEI FATTORI ESG

4.1 Premessa

I principi formalizzati all'interno della Policy hanno lo scopo di informare tutti i portatori di interesse in merito alle linee guida in materia di sostenibilità, che la SGR adotta nello svolgimento della propria operatività, sia a livello di SGR sia a livello di gestore di fondi di investimento.

4.2 Valutazione dei fattori ESG a livello di SGR

Si può considerare sostenibile una impresa che è in grado di avere una posizione di business competitiva con ritorni stabili nel tempo. Ovvero:

- ❖ crea valore condiviso con tutti gli stakeholder in modo duraturo nel tempo;
- ❖ misura le decisioni di business analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse determinano;
- ❖ comunica gli impatti di sostenibilità delle decisioni per ciascun fattore ESG.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre fattori fondamentali:

- ❖ **fattore ambientale (Environmental):** che considera i rischi legati ai cambiamenti climatici e quindi attenta alla riduzione delle emissioni di CO₂, all'efficienza energetica, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (es. acqua), che adotta politiche contrastanti all'inquinamento dell'aria e dell'acqua e allo spreco delle risorse naturali e alla deforestazione;
- ❖ **fattore sociale (Social):** che include politiche qualitative per l'ambiente di lavoro, per le relazioni sindacali, per il controllo della catena di fornitura, oltre che attenta alle diversità di sesso, abilità ed età, agli standard lavorativi, alle condizioni di sicurezza sul posto di lavoro, al rispetto dei diritti umani e ad una assunzione di responsabilità sociale a tutto tondo;
- ❖ **fattore di governo societario (Governance):** che riguarda l'etica e la trasparenza del governo societario e che riguarda la presenza di consiglieri indipendenti o non esecutivi, le politiche di diversità nella composizione dei CdA, la presenza di piani ed obiettivi di sostenibilità legati alla remunerazione del board, oltre che, le procedure di controllo, le policy e più in generale i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di etica e compliance.

La valutazione di tali fattori di rischio avviene su base semestrale.

4.3 Valutazione dei fattori ESG nei fondi in gestione

La strategia di investimento responsabile si applica al singolo investimento e a tutti i fondi in gestione. Ver Capital SGR ritiene che la considerazione dei fattori ambientali, come il cambiamento climatico, sociali, come il rispetto dei diritti umani, e di governance, come politiche di diversità, oltre che a dover aumentare la consapevolezza di tutti gli stakeholder, debbano necessariamente essere incluse nel processo decisionale degli investimenti.

La valutazione e l'implementazione dei fattori ESG cambia a seconda che i fondi in gestione siano classificati secondo l'art. 6, l'art. 8 o l'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

A) Fondi Classificati secondo art. 6 del Regolamento UE 2019/2088

Il monitoraggio degli aspetti ESG avviene su due livelli implementativi:

- ❖ fase di investimento;
- ❖ fase di monitoraggio periodico e reporting.

Durante il processo di investimento i fattori ESG sono recepiti combinando approcci di esclusione e integrazione:

a) esclusione: l'approccio di screening si basa essenzialmente sull'esclusione di emittenti, coinvolti in particolari settori non conformi ai principi ESG,

- ❖ la cui attività commerciale consiste in un'attività economica illegale (ossia qualsiasi attività di produzione, commercio o altra attività, illegale ai sensi delle leggi o dei regolamenti applicabili alla società o entità pertinente);

- ❖ che si concentrano prevalentemente:

- sulla produzione e sul commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti correlati;
- sul finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di qualsiasi tipo;
- su casinò e imprese equivalenti;
- sulla pornografia;
- su finanziamenti alla ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche, relative a clonazione umana per scopi di ricerca, o terapeutici, o organismi geneticamente modificati (OGM) non appropriate alle normative legali e questioni etiche legate a tali attività;
- o qualsiasi altro settore espressamente vietato e specificato all'interno del Regolamento di ogni singolo fondo.

b) integrazione: dopo aver accertato che il settore e/o l'attività della società emittente rispettano i criteri di esclusione sopra menzionati, viene valutata l'esposizione della società ai fattori di rischio ESG. Al riguardo, VerCapital integra l'esame delle informazioni finanziarie, con informazioni di pubblico dominio e/o acquisibili da fonti liberamente accessibili, che riguardino il governo societario e le questioni ambientali e sociali, al fine di rilevare eventuali problematiche che possano rendere l'investimento non opportuno.

I risultati della valutazione sono riportati all'interno dell'investment memorandum, in una sezione dedicata ai risultati emersi dall'analisi di tali aspetti, in modo che la valutazione ESG diventi parte integrante del processo decisionale finale.

Anche la successiva fase di monitoraggio rappresenta un momento centrale nell'integrazione dei principi ESG nell'attività di investimento, in quanto consiste nella verifica periodica delle informazioni, sempre di pubblico

dominio, al fine di individuare nuovi eventi che possano pregiudicare la sostenibilità temporale dei principi stessi. Ver Capital, almeno con frequenza annuale, procede alla verifica delle informazioni in modo da poter esprimere un giudizio ESG per ogni singola società, che viene inserita nella reportistica periodica a livello di fondo.

B) Fondi Classificati secondo art. 8 del Regolamento UE 2019/2088

I fondi in gestione classificati secondo l'art. 8, oltre a rispettare durante la fase di investimento e di monitoraggio gli stessi criteri definiti per i fondi classificati secondo l'art. 6, hanno come caratteristica principale la promozione, inter alia, di aspetti ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

La SGR pertanto procede ad una ulteriore metodologia di integrazione dei criteri di sostenibilità basata sulla valutazione quali/quantitativa di fattori ESG. Nello specifico, ciascun asset in portafoglio viene sottoposto, sia nella fase preliminare dell'investimento che nella successiva fase di monitoraggio e reporting, ad una analisi interna volta a determinare uno score ESG, tenendo conto delle iniziative e/o target che la Società, oggetto di potenziale investimento, intende perseguire. La SGR ha sviluppato un modello proprietario che attribuisce uno score, su scala numerica 1-5 (ove "1" indica un profilo ESG eccellente e "5" un profilo ESG inadeguato), a ciascun ESG key indicator. In particolare, gli ESG key indicator presi in considerazione sono i seguenti:

- ❖ **Environmental factors:** impatto del cambiamento climatico e emissioni di CO₂; riduzione dell'inquinamento; efficienza energetica ed energia pulita; trattamento dei rifiuti e riciclaggio; altri eventuali fattori;
- ❖ **Social factors:** sicurezza sul posto di lavoro; protezione dei dati personali e privacy; riduzione della povertà; diritti umani e community relations; altri eventuali fattori;
- ❖ **Governance factors:** considerazioni etiche; strategia, controlli interni e risk management; politiche di inclusione e riduzione delle disuguaglianze; trasparenza e reporting; altri eventuali fattori.

Una volta attribuito uno score a ciascuno dei precedenti indicator, viene individuato, per mezzo di una media aritmetica, uno score aggregato per ciascuno dei tre fattori ESG (Environmental, Social and Governance) ed infine uno score finale per l'asset in questione.

Lo score individuato in fase di analisi viene aggiornato ogni volta in cui la SGR riceve da parte della società o dell'agent nuova documentazione in merito alle pratiche, iniziative e goal individuati dalla società emittente (a titolo esemplificativo, sustainability report, ESG report o eventuali ESG questionnaire).

Tenendo conto dello score di ciascun asset, il Fondo in oggetto verrà considerato compliant secondo l'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 se e solo se almeno il 50% degli AUM in cui il fondo è investito presenta uno score inferiore o uguale a "3".

Sono considerati sostenibili anche gli investimenti che pur presentando uno score superiore a 3 saranno in grado di individuare chiare finalità di promozione di caratteristiche ambientali, sociali e/o di governance. Tali finalità di

promozione dovranno essere rese esplicite nel regolamento del finanziamento e basate su parametri di valutazione oggettivi della sostenibilità quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, meccanismi di step up (incremento del costo del finanziamento qualora non siano raggiunti gli obiettivi di sostenibilità previsti) o di *ratchet* (riduzione del costo del finanziamento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti).

C) *Fondi Classificati secondo art. 9 del Regolamento UE 2019/2088*

Nel corso del 2022 la SGR ha cominciato ad incorporare elementi di valutazione e reporting su investimenti ad impatto economico-sociale attraverso l'istituzione di un fondo art. 9 secondo il Regolamento SFDR.

I Fondi art. 9 hanno come obiettivo investimenti sostenibili per i quali si intendono investimenti in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per una o più delle dimensioni tipiche degli investimenti sostenibili, ovvero ambientale, sociale e di governance, si individuano in via preliminare una serie di obiettivi ed è previsto il monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso l'impiego di indicatori e di target condivisi a livello di mercato e, quando coerente, la monetizzazione dei benefici. Il processo viene attivato in fase di definizione degli obiettivi e si svolge valutando le scelte e i risultati lungo la cosiddetta catena dell'impatto. In particolare, si prevede:

- ❖ la mappatura degli obiettivi, degli input, degli output e degli outcome;
- ❖ il monitoraggio, nel tempo, di tutte le informazioni utili a comprendere l'impatto generato;
- ❖ i Key Performance Indicators (KPI) specifici per ogni settore, valutati anche in ottica di contribuzione al raggiungimento dei SDG definiti dall'ONU nel 2015 e relativi target;
- ❖ la raccolta periodica dei dati attraverso rilevazione diretta, indagini indirette, basate su dati di fonte amministrativa e/o da fonti ufficiali, quali ISTAT. La condivisione dei risultati e degli obiettivi valutativi con i partner di progetto e, quando presenti, gli stakeholder pubblici rende più puntuali e affidabili i dati che potranno essere raccolti.

I criteri ed obiettivi ESG sono definiti a livello di regolamento del Fondo, risultando vincolanti nell'attuazione della politica di investimento del Fondo stesso. È pertanto obbligatorio, in termini di processo di investimento, il presidio e il controllo del rispetto di tali limiti/obiettivi.

Inoltre, con riferimento ai prodotti classificati ai sensi dell'art. 9 secondo il Regolamento SFDR, la SGR prende in considerazione le norme tecniche di regolamentazione TRS di volta in volta definite dalla Commissione europea.

5. INFORMATIVA AL MERCATO

Ver Capital sente doverosa una attenzione puntuale sulla fase di informativa e di rendicontazione degli aspetti di sostenibilità e, al riguardo, individua tre fasi fondamentali:

- ❖ informativa nella fase di promozione dei fondi gestiti. Sul sito web della SGR viene definito il rischio di sostenibilità, come una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe determinare un impatto negativo, effettivo o solo potenziale, sul valore dell'investimento e ne è descritto l'approccio al fine di mitigarne il potenziale effetto negativo;
- ❖ informativa precontrattuale per una adesione consapevole. Per i fondi classificati secondo l'art. 6 del Regolamento SFDR la SGR chiarisce nei rispettivi regolamenti come i rischi di sostenibilità sono considerati nella gestione dei fondi stessi, così come per i fondi art. 8 e art. 9 la Società riporta espressamente nell'informativa precontrattuale in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle loro decisioni di investimento;
- ❖ adempimenti specifici che riguardano la predisposizione della rendicontazione periodica. Attualmente la SGR non produce una documentazione specifica in ambito di rendicontazione ESG per i fondi classificati art. 6. Qualora la Società decidesse di rivalutare la propria posizione riguardo gli effetti negativi che i fattori di sostenibilità possono avere sui fondi in gestione, provvederà a dotarsi delle infrastrutture, dei dati e dei processi necessari per produrre una reportistica al fine di informare in modo esaustivo gli investitori su tali aspetti. Per i fondi art. 8 e art. 9 è, invece, prevista una informativa aggiornata con una periodicità almeno semestrale.

6. TRASPARENZA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE RELATIVAMENTE AI FATTORI ESG

I meccanismi di remunerazione e di incentivazione adottati e formalizzati nella "Policy di remunerazione e incentivazione" sono finalizzati al buon governo della SGR, nonché alla sostenibilità.

Il sistema premiante della SGR si basa anche sul raggiungimento di obiettivi che tengano in considerazione il rispetto di criteri di sostenibilità, in coerenza con le tematiche ESG e i principi della finanza sostenibile promossa dalla SGR stessa.

7. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Team di investimento è responsabile per l'inclusione delle tematiche ESG nell'ambito delle analisi dei nuovi investimenti. In fase di investimento la due diligence ESG potrebbe essere affidata a consulenti indipendenti e di comprovata expertise.

Il Team di investimento, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, sarà coinvolto nella definizione di specifiche azioni (Linee Guida) legate a tematiche ESG ed è inoltre responsabile dell'implementazione del reporting ESG relativo agli investimenti effettuati.

La Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance collaborano con il Team di investimento nel monitoraggio dell'implementazione delle Linee Guida oggetto della presente procedura.

8. IMPEGNO ALL'ADEGUAMENTO DELLA POLICY AI MUTATI CONTESTI NORMATIVI

La presente policy è rivista ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ver Capital SGR e sarà soggetta a una revisione almeno annuale al fine di integrare eventuali nuove linee guida o normative in materia.

Tutte le strategie e le procedure ESG adottate saranno inoltre riviste in base sia ad eventuali modifiche della presente policy, sia ad ulteriori considerazioni finanziarie e sia a nuove normative che dovessero intervenire.

Ver Capital SGR si impegna a mantenere i propri stakeholder informati e aggiornati sulle revisioni e gli aggiornamenti della presente Policy.